

Empoli, El Kaddouri si presenta: “Molto contento di essere qui, ho voglia di giocare”

Arrivato all'ultimo giorno di mercato, **Omar El Kaddouri** si è presentato ai suoi nuovi tifosi dell'**Empoli** nella consueta conferenza stampa di presentazione. Per lui un compito difficile: non far rimpiangere **Riccardo Saponara**, partito in direzione **Fiorentina**, e riscattarsi dopo diverse annate difficili con la maglia del **Napoli**, trascorse più in panchina che in campo. Ecco le sue dichiarazioni: *“Sono molto contento di essere qui ad Empoli. Avevo molta voglia di giocare perché in questo ultimo anno e mezzo ho giocato poco e sono arrivato ai 26 anni, età in cui ho bisogno di giocare. Ho tanta rabbia positiva dentro, perché in questo anno e mezzo ho giocato poco e penso che meritavo un pochino di più perché ho sempre dato tutto. Però queste sono state le scelte del Mister e vanno sempre rispettate. In questi sei mesi voglio dimostrare che avrebbero dovuto credere un pochino in più in me. Ma più che per loro voglio farlo per me, per la mia famiglia e per la società che ha investito su di me. Il passato è passato, ora sono concentrato sull'Empoli. Questa è la società perfetta per far vedere tutto quello che posso fare. Ho avuto un impatto positivo, avevo parlato con Tonelli e Valdifiori che mi avevano parlato benissimo di questo gruppo ed infatti mi hanno accolto benissimo. So che qui il tipo di lavoro è simile a quello che ho fatto a Napoli, perché Sarri e Martusciello hanno lavorato insieme qua ad Empoli, quindi è una cosa positiva per ambientarmi subito. Con l'Empoli il problema più grosso nelle trattative è stata la distanza, perché io ero in Africa per la Coppa con il mio Marocco. Appena ci siamo visti non ci sono stati problemi. Non ho mai detto di no all'Empoli, ho chiesto solo un po' di tempo. Quello di trequartista è il mio ruolo principale ma da quando sono in Italia l'ho fatto solo a Brescia. Questo ha giocato un ruolo decisivo nella mia scelta e sono convinto di farlo bene. Ora giocherò nel mio ruolo in un ambiente perfetto per me e non ho più scuse per non fare bene”*.